

## PROCESSO VERBALE

### DELLA XVI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2012, il giorno 12 del mese di ottobre, alle ore 16,30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 5.10.2012 P.G.N. 72936, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

### ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Giacon Gianpaolo	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guaiti Alessandro	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Guarda Daniele	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Mazzuocolo Paolo	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Meridio Gerardo	ass.
6-Balzi Luca	ass.	26-Nisticò Francesca	ass.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Pigato Domenico	ass.
8-Bastianello Paola Sabrina	ass.	28-Poletto Luigi	pres.
9-Bonato Urbano Innocente	pres.	29-Rossi Fioravante	pres.
10-Borò Daniele	ass.	30-Rucco Francesco	ass.
11-Bottene Cinzia	ass.	31-Sala Isabella	ass.
12-Capitanio Eugenio	pres.	32-Serafin Pio	pres.
13-Cicero Claudio	pres.	33-Sgreva Silvano	ass.
14-Colombara Raffaele	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Corradi Vittorio	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	ass.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 20 - ASSENTI 21

Risultato essere i presenti 20 e quindi non in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dispone che si proceda ad un secondo appello alle ore 17,00.

Sono presenti gli assessori: Giuliari e Tosetto.

Durante lo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, ancorchè in mancanza del numero legale, entrano: Diamanti e Guaiti; entrano ed escono: Bottene, Meridio, Sgreva e Sorrentino.

Entrano gli assessori: Cangini, Lago e Ruggeri.

Alle ore 17,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere al secondo appello.

Eseguito l'appello, risultano presenti i consiglieri di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

#### ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Giacon Gianpaolo	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guaiti Alessandro	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Guarda Daniele	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Mazzuocolo Paolo	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Meridio Gerardo	ass.
6-Balzi Luca	ass.	26-Nisticò Francesca	ass.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Pigato Domenico	ass.
8-Bastianello Paola Sabrina	ass.	28-Poletto Luigi	pres.
9-Bonato Urbano Innocente	pres.	29-Rossi Fioravante	pres.
10-Borò Daniele	ass.	30-Rucco Francesco	ass.
11-Bottene Cinzia	ass.	31-Sala Isabella	ass.
12-Capitanio Eugenio	pres.	32-Serafin Pio	pres.
13-Cicero Claudio	ass.	33-Sgreva Silvano	ass.
14-Colombara Raffaele	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Corradi Vittorio	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 20 - ASSENTI 21

Risultato essere i presenti 20 e quindi non in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara la seduta deserta.

**PROCESSO VERBALE**



- PRESIDENTE: Venti presenti, non c'è il numero legale, secondo appello alle ore 17:00.

Possiamo cominciare con le interrogazioni comunque, è possibile, così guadagniamo anche tempo: è previsto dal regolamento. Domande di attualità non sono presenti, le interrogazioni.

Il signor Sindaco, al quale diciamo un "Bravo!", è pronto a rispondere ad alcune interrogazioni. La prima, la n.164, dei consiglieri Rucco e Sorrentino, in merito al nuovo progetto per la tangenziale nord est. Risposta scritta.

### **“INTERROGAZIONE**

Vicenza, 3 gennaio 2012

Sulla stampa è stata pubblicata la notizia del nuovo progetto elaborato dal Comune di Vicenza per la tangenziale nord est.

La scadenza per la presentazione del progetto preliminare al Governo è quella del 31/03/2012, mentre il CIPE aveva già stanziato 5 milioni per la medesima progettazione alla Provincia di Vicenza.

Cicero, colto da uno dei suoi momenti di iperattivismo, che in passato -per la verità- ha portato più parole che fatti concreti (si veda per tutte il tema dell'Alta velocità con la fermata a Vicenza), ha annunciato che il progetto preliminare è già pronto per essere consegnato a Roma.

Per ritagliarsi un minimo di visibilità personale, il consigliere delegato Cicero ha escluso dalla concertazione per la progettazione la Provincia di Vicenza.

Speriamo che sul progetto almeno il Sindaco sia stato informato, dal momento che ci risulta che la maggioranza politica che governa la città non ne sia stata messa al corrente.

Ovviamente nessun dibattito è stato promosso nell'unica sede deputata a dare un minimo di indirizzo politico amministrativo: il Consiglio Comunale di Vicenza.

Per non parlare poi dei quartieri coinvolti dal passaggio della nuova infrastruttura: Ospedaletto, Anconetta, Laghetto ecc.

Si tratta insomma dell'ennesima **“cicerata”** (e non sarà di certo l'ultima) Censurando le modalità con cui Cicero sta portando avanti la progettazione relativa alla tangenziale nord est, per cui -a suo dire- il Governo avrebbe assicurato l'esistenza delle risorse per finanziare l'opera, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono al Sindaco. referente per la mobilità in Giunta Comunale:

- 1) Se il consigliere delegato Cicero ha concertato con lui e la Giunta il nuovo progetto per la tangenziale nord est;
- 2) con quale esponente del Governo, Cicero ha parlato del progetto sopra descritto ed in quale occasione;
- 3) se il Consigliere Cicero ha presentato il progetto nei quartieri interessati dalla realizzazione della nuova opera;
- 4) cosa è cambiato rispetto al progetto presentato dallo stesso consigliere circa sette anni fa;

- 5) trattandosi di una delle compensazioni richieste per la realizzazione della nuova base americana, se non sia il caso di fare un passaggio anche in Consiglio Comunale e nei quartieri per ottenere un largo consenso al tracciato previsto.

I CONSIGLIERI COMUNALI PDL  
f.to Francesco Rucco f.to Rucco  
Valerio Sorrentino f.to V. Sorrentino”

- PRESIDENTE: L'interrogazione n.195, Guaiti e Sgreva, in merito alla quota di parcheggi riservati alle signore in gravidanza o con bambini piccoli. Prego, signor Sindaco.

## **“INTERROGAZIONE**

### **“STRISCE ROSA”**

#### **Ovvero la quota parcheggi riservati per le donne incinte o con figli piccoli**

##### Premesso che:

1. non si sente più parlare di riservare in città una quota di parcheggi alle donne incinte o con figli piccoli, le cosiddette strisce rosa, situate generalmente davanti agli ospedali, agli uffici pubblici, alle farmacie, agli ambulatori, etc.
2. pur trattandosi di un aspetto che non rientra nel nuovo codice della strada, tale tipo di parcheggio rappresenta un'espressione di civiltà e un impegno a rendere più vivibile e fruibile la città a quei soggetti, donne e bambini, che risultano spesso meno tutelati e più esposti ai disagi negli spostamenti;

##### Considerato che:

1. in città, erano stati istituiti alcuni sperimentali “Parcheggi rosa”;
2. il compito di chi amministra è quello di porre in essere interventi volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini

I sottoscritti consiglieri comunali interrogano  
Il Sindaco e/o l'Assessore preposto

per conoscere lo stato attuale e futuro dei cosiddetti “Parcheggi rosa” in città.

Vicenza, 08 marzo 2012

I consiglieri comunali  
Sandro Guaiti – Silvano Sgreva”

- VARIATI: Il consigliere affronta il tema, ne ha parlato anche mi pareva nel corso del suo intervento di ieri, delle quote rosa. Gli stalli di cortesia cosiddetti, colorati di rosa, sono diciassette in città; sono stati eseguiti alcuni anni fa e ha ragione il consigliere, per la verità con i lavori non sono poi più stati ripassati e quindi, mentre ancora esistono ben chiari all'interno dell'area ospedaliera, ma non è di nostra competenza, in città essi vanno ripassati e in manutenzione ordinaria da AIM Valore Città. Io quindi manderò una lettera ad hoc, perché è giusto che, quelli che erano stati indicati, vengano ripassati, perché sono parcheggi di cortesia e che rappresentano anche un momento di civiltà, soprattutto nei punti dove erano stati a suo tempo pensati.

- PRESIDENTE: Consigliere Guaiti.

- GUAITI: Bene Signor Sindaco, sono soddisfatto della sua risposta e del suo interessamento per questo problema, grazie.

- PRESIDENTE: L'interpellanza n.219, consigliere Borò, in merito alle iniziative pubbliche per il lavoro e lo sviluppo economico. Risposta scritta.

### **“INTERPELLANZA**

Oggetto: interpellanza del Consigliere Comunale Daniele Boro, ai sensi dell'art. 04 del regolamento del Consiglio Comunale, iniziative pubbliche per il lavoro e lo sviluppo economico.

La Costituzione della Repubblica Italiana deliberata dall'Assemblea Costituente e pubblicata sulla G.U. n. 298 del 27/12/1947 ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948, afferma al comma 1 dell'art. 1 che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. Nei principi fondamentali emerge l'importanza del lavoro quale elemento indispensabile per i cittadini per favorirne il pieno sviluppo della personalità e la partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del paese, cosicché è un dovere della Pubblica Amministrazione promuovere le condizioni che rendono effettive quello che, in termini chiari, è per l'art. 4 Cost. un diritto dei cittadini. Numerose sono poi le leggi speciali in materia e mi limito a ricordarne alcune: L. 24/4/1949. n. 264; L. 1 giugno 1977. n. 285 e L. 11/4/1986. n. 113 sull'occupazione giovanile; L. 28/2/1987, n. 56 sull'organizzazione del mercato del lavoro e ancora L. 23/7/1981, n. 223 attuativa anche di direttive CEE e sulla base di queste molte altre ancora. Il momento storico che stiamo vivendo è di conclamata crisi economica che riguarda non solo l'Italia, ma tutta l'Europa e gli altri continenti per molteplici motivi sui quali non mi soffermo essendo altro lo scopo di questa interpellanza. È nei periodi difficili che bisogna intervenire per cercare di sollevare le condizioni economiche e sociali, considerato che secondo le ultime statistiche la disoccupazione giovanile è nettamente aumentata sino a toccare il picco del 31% tra i giovani dai 18 ai 35 anni. Le banche avrebbero il compito di sostenere economicamente le imprese per favorire l'occupazione e la produzione e di favorire i nuovi progetti di chi ha voglia di intraprendere attività imprenditoriali ma, purtroppo questo oggi non avviene o risulta in scarsa misura, nonostante le nostre banche abbiano ricevuto dalla cassa Europea oltre 200 miliardi di euro ad interessi irrisori provvedendo, in buona parte, ad investire in Titoli di Stato nel silenzio assoluto dell'attuale Governo (che ricordo sta agendo senza aver ricevuto alcun mandato dai cittadini elettori e quindi in palese violazione del principio di sovranità che appartiene al popolo).

Ed allora che fare?

Lasciamo che le cose proseguano in questo modo che penalizza gli aventi diritto al lavoro. che penalizza i giovani e le imprese?

Io sostengo di NO e dico, egregio Signor Sindaco, che l'amministrazione pubblica locale non deve starsene supina con le mani in mano, ma agire con urgenza in base alle proprie capacità e competenze.

Si rende necessario istituire un Ente Finanziario Comunale per lo sviluppo dotato di appositi poteri quali la possibilità di erogare prestiti alle imprese locali già esistenti affinché procedano ad assunzioni di personale e finanziamenti a favore di nuovi progetti di giovani imprenditori, ovviamente secondo criteri di attente valutazioni e requisiti certi e il tutto a tassi ampiamente agevolati. I fondi per operare in questo senso non mancano, dato che dalla vendita delle azioni autostradali il Comune di Vicenza ha ricavato una somma importante di circa 30 milioni di euro ed allora, Signor Sindaco Achille Variati, non favorire il lavoro, la produzione e lo sviluppo nei termini sopra indicati dimostrerebbe scarsa sensibilità verso l'importante mondo del lavoro e, per quanto scritto in apertura di questa mia interpellanza, indifferenza costituzionale. Le scelte politiche sue e della sua giunta comunale sulla gestione dei 30 milioni di euro potranno anche essere diverse e, in questo caso, se ne assumerà la piena responsabilità

di fronte ai cittadini che, in primis, pensano che il lavoro sia un loro diritto e che di questo diritto oggi c'è bisogno.

È per quanto illustrato che

### INVITO

la S.V. ad istituire l'ente finanziario comunale per lo sviluppo, dotandolo dei fondi necessari per la concessione di prestiti e finanziamenti agevolati alle imprese già esistenti per favorire la produzione e l'occupazione, alle nuove iniziative e progettazioni di giovani imprenditori. il tutto ovviamente secondo criteri definiti esattamente come avviene, Signore Sindaco, per l'Ente Finanziario di Sviluppo della Regione Veneto.

Il Capo Gruppo  
Lega Nord – Liga veneta  
Daniele Borò  
f.to D. Borò”

- PRESIDENTE: L'interrogazione n.225, del consigliere Colombara, in merito alla necessità di norme organiche relative al fenomeno del gioco d'azzardo. Risponde sempre il Sindaco.

## “INTERROGAZIONE

### **GIOCO D'AZZARDO: A CHI E CON CHE MEZZI LA COMPETENZA PER LA SALUTE E IL SOCIALE?**

#### **Indicazioni operative e carenze normative La necessità di norme organiche**

Con Circolare indirizzata negli scorsi giorni alle Questure di tutta Italia il Ministero dell'Interno ha ribadito come il Questore sia l'unico soggetto abilitato a rilasciare licenze per l'attivazione degli apparecchi di video lotteria (slot VLT) e la stessa Questura abbia la facoltà di disattendere le eventuali restrizioni imposte dagli amministratori locali con appositi regolamenti.

In buona sostanza, si ribadisce che le attività subordinate alla licenza del Questore possono essere sottoposte solo a restrizioni derivanti da leggi statali e da prescrizioni di polizia attinenti la salvaguardia dell'Ordine Pubblico.

La novità dell'atto di indirizzo è nella istruzione operativa demandata ai Questori, ai quali si ricorda di agire sempre nella veste di tutori dell'Ordine e non di amministratori del decoro, del consenso popolare verso questo o quel tipo di attività economica.

Alcune riflessioni:

Si profila il rischio che la Questura, dovendosi attenere al proprio ruolo, non possa fare riferimento alle norme locali (nel nostro caso il “regolamento sale gioco” e le norme urbanistiche approvate dal nostro Comune), così che tutti gli sforzi compiuti finora sul territorio rischiano di veder vanificato il loro lavoro, che si è basato proprio sul recepimento da parte della Questura di regolamenti e norme di origine locale.

Inoltre, e in questo la Circolare non fa altro che mettere in evidenza una carenza normativa generale, se il Questore è l'unico abilitato a rilasciare autorizzazioni a questo esercizio, dovendosi però attenere solo ai criteri della sicurezza e dell'ordine pubblico, a chi la competenza per quanto riguarda gli aspetti sociali e della salute? La competenza sarebbe dei Sindaci, i quali risultano però privi di strumenti di intervento. Ricordiamo infatti come la questione, oltre che sul versante della sicurezza, abbia oggi forte rilevanza sociale (minori, fasce deboli) e sul fronte della salute (ludopatie).

Al corollario, la Circolare aggrava il compito delle Questure di un onere di motivazione specifica attinente la ragione per la quale un'eventuale divieto comunale (contrastante con la normativa statale sul rilascio della licenza) sia stato recepito piuttosto che ignorato. Favorendo di fatto i ricorsi.

**Le indicazioni contenute nella Circolare, in definitiva, rischiano di chiudere l'unico percorso che fino ad ora si era potuto intraprendere per tentare di regolamentare in qualche modo a livello locale il fenomeno del gioco d'azzardo (sale scommesse, slot VLT, etc.), rendendo ancora più evidente la necessità di una normativa generale e maggior potere ai Sindaci.**

**Tutto ciò premesso:**

### SI INVITA L'AMMINISTRAZIONE

1. a mantenere lo stretto e positivo rapporto fino ad ora avuto con la Questura al fine di;
2. valorizzare e dare continuità a quanto fino ad ora compiuto;
3. a portare la questione in sede di ANCI, ponendo la questione della carenza di strumenti a disposizione dei Sindaci
4. a farsi interprete presso i parlamentari locali, cui lo stesso scrivente si è rivolto assieme ai cittadini, affinché interpellino a loro volta il Ministero in relazione alla Circolare in questione.

Si ringrazia per la risposta scritta ed in aula.

Venerdì, 12 maggio 2012

Raffaele Colombara  
Consigliere Comunale  
Gruppo Lista Variati"

- VARIATI: Consigliere, lei è molto informato su tutto questo tema, anzi mi consenta anche di complimentarmi per come lei è stato presente in varie occasioni pubbliche tra i cittadini su un tema così scottante; lei conosce bene qual è l'orientamento dell'amministrazione e qual è la posizione molto rigida dell'amministrazione, le lettere scritte al signor Ministro, le risposte ottenute dal Ministro degli Interni e, soprattutto, le situazioni in sede di Tribunale amministrativo.

Ora noi stiamo studiando al meglio la posizione in sede di Tribunale amministrativo che si deve esprimere nel merito, perché finora non si è ancora espresso nel merito e l'amministrazione continua a sostenere che la competenza in sede di programmazione del territorio è esclusiva del Comune; questo per effetto dell'articolo 117 della Costituzione.

E direi che la posizione della signora Ministro dell'Interno, che dice testualmente che "Il rilascio del titolo di polizia, l'autorizzazione questorile, non esime l'interessato dal rispettare gli ulteriori vincoli inerenti l'esercizio dell'attività, in ordine ai quali l'ente locale potrà effettuare anche le verifiche e i rimedi sanzionatori", visto che è lo stesso Ministero che testualmente dichiara questo, noi riteniamo di essere nel giusto. La posizione sul merito sarà fondamentale per capire il futuro di questa questione.

- PRESIDENTE: Consigliere Colombara.

- COLOMBARA: Grazie, signor Presidente. Signor Sindaco, la ringrazio della risposta puntuale; direi che è giusto anche condividere con il Consiglio oltre che con la Giunta i complimenti che lei ha fatto. In realtà se dei risultati, per quanto parziali, sono stati raggiunti, questo è dovuto al fatto che questo consesso si è espresso in determinata maniera, anche con delle norme e la Giunta sta portando avanti questa battaglia, com'è stata definita da alcuni.

Approfitto della sua risposta, per la quale la ringrazio ancora, per dire che questo forse è il momento in cui la Giunta potrebbe anche pensare di dire qualcosa relativamente dalla discussione che si sta avendo, adesso non so in quali maniere, ma la discussione che si farà nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, sul famoso decreto Balduzzi, che ritorna in aula, sono state ventilate delle proposte per far rientrare, credo che questa potrebbe essere anche un'occasione per esprimerci.

Un'altra cosa che vorrei sottolineare è la posizione dell'Anci, visto che parliamo di Comuni, perché l'Anci su questa questione ha assunto, credo, finora delle posizioni non di prima linea

come quelle che sta sostenendo la nostra amministrazione insieme ad altre e ha approvato, per esempio, dei regolamenti ma seguendo delle indicazioni molto generiche date quasi dagli stessi gestori delle sale; quindi voglio dire ci potrebbe essere uno spazio anche lì.

Infine voglio approfittare di questo spazio per ribadire una proposta della quale io avevo anche accennato e credo che formalizzeremo e cioè il fatto che su questo tema, oltre all'aspetto legale che sta seguendo il Comune, c'è bisogno di dare spazio agli altri aspetti, che sono quelli sociali dei quali si avverte la necessità e che in molti casi, anche attraverso le varie associazioni, enti, istituzioni che operano nel territorio, a cominciare da Caritas, ma anche altre, hanno manifestato la disponibilità a creare una sede nella quale avviare anche altri tipi di proposte e iniziative su questo tema. Quindi questa potrebbe essere una cosa da sviluppare. Grazie.

- PRESIDENTE: L'interrogazione n.257 del consigliere Serafin, in merito alla cerimonia di saluto agli insegnanti andati in pensione.

### **“INTERROGAZIONE**

#### **Cerimonia di saluto agli insegnanti che vanno in pensione**

Doveva essere un'iniziativa da ripetere ogni anno e invece la cerimonia di saluto agli insegnanti che vanno in pensione si è arenata dopo il primo anno.

Eppure era stata una delle più suggestive ed apprezzate cerimonie dello scorso anno in sala Stucchi quella dedicata ai 117 insegnanti che andavano in pensione incontrati a palazzo Trissino per esprimere loro tutta la gratitudine della città per quello che avevano fatto nell'arco di un'intera vita lavorativa.

Proponendola, avevo suggerito l'esempio della nostra “ville jumelle” Annecy nella quale da anni il sindaco riceve ogni anno in municipio maestri e professori che hanno lavorato per l'educazione, l'istruzione, la formazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani della città.

Avevo auspicato che diventasse una tradizione per Vicenza, forse unica in Italia, e così era stato anche detto in occasione dell'incontro con il sindaco e l'assessore all'istruzione nel corso della quale era stata consegnata a tutti una pergamena di ringraziamento molto apprezzata da parte degli insegnanti.

Era stata un'occasione per esprimere riconoscenza a chi in condizioni sempre più difficili aveva svolto la funzione di “giardinieri” dei nostri “fiori vicentini”, pensando al libro di Luigi Meneghello “Fiori italiani” dedicato alla sua educazione.

Fra tagli di risorse e attacchi al mondo della scuola colpevole secondo il precedente presidente del Consiglio di “inculcare principi antilibertari e di insegnare principi contrari a quelli delle famiglie” era stato anche il modo per difendere la nostra scuola dando il giusto riconoscimento alla dedizione con la quale hanno lavorato e alle preziose risorse che essi hanno rappresentato per le scuole della nostra città.

Ed era anche stata l'occasione per un appello a tutti gli insegnanti che lasciavano la scuola per un impegno nel volontariato, particolarmente presso la Biblioteca Bertoliana.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere

### **CHIEDE**

- 1) di organizzare anche per quest'anno una cerimonia di saluto per gli insegnanti delle scuole della città che vanno in pensione;**
- 2) di prevedere concretamente modalità di inserimento nel mondo del volontariato da suggerire a questi docenti cogliendo l'occasione dell'incontro per un appello ad un loro impegno.**

Vicenza, 25 giugno 2012

Pio Serafin  
Consigliere comunale  
f.to Pio Serafin”

-VARIATI: Egregio consigliere, lei sa, perché ho avuto modo di dirglielo personalmente ma mi fa piacere poterlo ribadire dai microfoni, che è stata una sua idea, che noi abbiamo adottato lo scorso anno, ed è stata francamente un'idea felice, mediante la quale il Comune con tanta sensibilità, forse quella sensibilità che lo Stato non ha, nei confronti degli insegnanti che di varie scuole e di vario ordine e grado che vanno in pensione, avendo spesso dato tutta una vita ad un lavoro particolarissimo com'è il lavoro dell'insegnante, una sensibilità che il Comune ha dimostrato. Quest'anno le confermo che per una serie di problematiche legate anche ad impegni miei non è ancora stata effettuata, ma verrà assolutamente fatta prima di Natale. Sarà, come dice lei, l'occasione anche di lanciare sempre un appello verso forme di volontariato anche nel campo culturale della nostra città nei confronti appunto di insegnanti, che potrebbero raccogliere quest'appello; anzi, rispetto all'anno scorso, già ci sono stati dei casi estremamente interessanti, importanti e generosi per la nostra comunità.

- PRESIDENTE: Consigliere Serafin.

- SERAFIN: Grazie della risposta, perché cominciavo un po' a disperare. Mi era sembrata l'anno scorso una cerimonia riuscitissima; ricordo i tantissimi apprezzamenti da parte degli insegnanti. Fu una cerimonia che aveva indubbiamente elementi di novità; non so in Italia dove le facciano e con questo facevamo un po' come fa la nostra città gemellata, che lo fa ogni anno. Quindi sono felice del fatto che questa cerimonia non venga accantonata ma venga ripetuta anche quest'anno: è l'occasione per esprimere gratitudine, riconoscenza verso le insegnanti dei nostri bambini, dei nostri scolari, dei nostri studenti. Sarà l'occasione quindi per rivolgere l'invito a queste insegnanti, che dopo si troveranno spesso anche così senza tante cose da fare, oltre che occuparsi della loro famiglie, ad occuparsi nel volontariato, magari dando delle indicazioni specifiche precise; quindi io non posso che ringraziare l'amministrazione. Semmai una piccola riflessione sul ruolo dei consiglieri che spesso a fatica riescono ad essere ascoltati, non lo so: c'è qualche difficoltà a vedere realizzate le iniziative che vengono proposte, semmai questo richiederebbe una riflessione a latere collettiva. Comunque la ringrazio molto della risposta.

- PRESIDENTE: L'interrogazione n.261 del consigliere Guaiti, che riguarda i dissuasori posti all'inizio di via Cavour, risponde il Sindaco.

### **“INTERROGAZIONE**

Sono spariti i dissuasori in ghisa posti all'incrocio tra C.so Palladio e Via Cavour.

Premesso che:

alcuni cittadini mi hanno fatto notare che da circa un mese sono scomparsi i due dissuasori posizionati all'imbocco di Via Cavour provenendo da C.so Palladio;

Considerato che:

sembra che questi dissuasori siano stati tolti in occasione del passaggio delle auto partecipanti alle “Mille miglia” e, al momento, non è noto se e quando è previsto il ripristino;

Ritenuto che:

sarebbe necessario provvedere quanto prima possibile alla loro re-installazione, fissa/mobile.

Il sottoscritto consigliere comunale interroga  
il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere:

1. il motivo per il quale, a tutt'oggi, tali dissuasori non sono ancora stati rimessi al loro posto;
2. se e quando tali dissuasori verranno rimessi al proprio posto.

Vicenza, 26 Giugno 2012

Il consigliere comunale  
Sandro Guaiti”

*(gli allegati originali sono depositati agli atti del Comune)*

- VARIATI: Sì, consigliere, questa è un'interrogazione superata; “il chiodo” rappresenta uno dei punti storici della nostra città. Si dice: “dove ci troviamo?” “Al chiodo”, che appunto i dissuasori, chiamiamoli con questo linguaggio più moderno, posti tra corso Palladio e via Cavour come lei sa sono stati riposti. Mi è stato spiegato che sono stati riposti in modo tale che possano essere, eventualmente se fosse necessità, tolti e rimessi con una sbullonatura; adesso non ho guardato personalmente, però dovrebbe essere così.

- PRESIDENTE: Consigliere Guaiti, prego.

- GUAITI: Grazie, signor Sindaco, so che erano stati rimossi; mi avevano anche detto appunto che dovevano riposizionarli in maniera amovibile. Io ho dato un'occhiata anche veloce però non mi sembra sia così, spero di sbagliarmi, ma credo che le abbiano riposte come prima, cioè lì posti; se dovessero essere tolte un'altra volta dovrebbero... però non sono sicuro di questo, bisogna verificare. Grazie.

- PRESIDENTE: Alcune interrogazioni a cui risponderà l'assessore Tosetto; ve ne sono alcune di Guaiti a cui però sono state date due risposte e quindi per regolamento non è possibile affrontare interrogazioni che lui aveva sottoscritto.

L'interrogazione n.221 del consigliere Balzi, in merito al percorso ciclo-pedonale tra strada di Gogne e Parco Retrone; risposta scritta.

### **“INTERROGAZIONE**

Vicenza, 03 Maggio 2012

Realizzazione percorso ciclopedonale tra Strada di Gogna e Parco Retrone e relativa passerella ciclopedonale sul fiume Retrone

Lo scrivente Consigliere comunale, Luca Balzi:

Premesso che sono passati 26 giorni lavorativi da quando il 23 Marzo scorso il Signor Sindaco dott. Achille Variati ha annunciato da Sala degli Stucchi di Palazzo Trissino che Vicenza sarà “rivoluzionata”.

La ragguardevole cifra di 20 MILIONI di Euro (venti milioni di euro) derivante dal così detto “tesoretto autostradale ” sarà investita in piccole opere nei quartieri.

Di questi 20 MILIONI ben 3 MILIONI e 250 MILA euro (tre milioni e duecentocinquanta mila euro) saranno investiti per la mobilità urbana. In particolare circa 1 MILIONE E 500 MILA euro saranno investiti per completare il percorsi ciclabili a raggiera dalla periferia verso il centro.

E fino a qui solo luci come ho avuto modo di dire in discussione generale durante il Bilancio di previsione 2012. Bilancio che ha avuto il mio voto favorevole.

Tenuto conto che Sabato 28 Aprile scorso ho incontrato un piccolo gruppo di cittadini residenti nel quartiere ex FP3 che mi hanno manifestato una loro ferma preoccupazione.

Da Settembre 2011, cioè 7 mesi (sette mesi) lavorativi, non procedono i lavori di realizzazione del percorso ciclopedonale tra Parco Retrone e Strada di Gogna e relativa passerella ciclopedonale sul fiume Retrone.

**Ora iniziano le ombre; 7 mesi lavorativi sono esattamente i mesi che ci separano dalla Deadline del 31 Dicembre 2012.**

**Data, sono parole del Sindaco Variati in aula durante l'approvazione del bilancio di previsione 2012, che non possiamo oltrepassare pena la perdita di parte dei 20 MILIONI che andrebbero a ricadere sotto il vincolo 1 maggio 2 del Patto di Stabilità interno.**

**Quindi tutto realizzato entro quella data oppure alcuni lavori saltano.**

Considerato che in Strada di Gogna all'incirca al civico 36/38 lato destro della carreggiata sono ben visibili due cartelli di cantiere che riportano dei dati alquanto inquietanti.

Verificato che nel primo cartello affisso sulla recinzione che delimita l'area di cantiere sta scritto quanto segue:

- Realizzazione percorso ciclopedonale tra Strada di Gogna e Parco Rettone.
- Importo contrattuale 83.501,94 euro + IVA
- Oneri di Sicurezza 3.450,00 + IVA
- Autorizzazioni delibera G.C. n° 153 del 03/06/2009 e n°394 del 25/11/2009
- Responsabile del procedimento Ing. Roberto Pellizzari Aim Vicenza
- Progettista Ing. Simone Turetta Aim Vicenza
- Assistente progettazione Ing. Luigino Fortuna via Ferrarin 86
- Impresa esecutrice COSFARA SPA via Astico 45 Fara Vicentino 0445 897766
- Tecnico di cantiere Geoni. Dino Arbori
- Data consegna lavori 10/08/2011
- Data contrattuale di ultimazione 24/10/2011

**Verificato altresì** che sempre sulla recinzione è affissa una notifica preliminare dell'ente competente territorialmente:

- Ufficio Spisal via IV Novembre USLL 6 di Vicenza
- Durata contrattuale dei lavori 76 giorni consecutivi
- Numero medio dei lavoratori presenti n° 6

**Verificato infine** che adiacente all'ingresso dell'area di cantiere è stato eretto (su palizzata in legno) un secondo cartello di inizio lavori, dove sta scritto quanto segue:

- Realizzazione Pista Ciclopedonale Parco RetrOne— Gogna II stralcio funzionale
- Importo contrattuale 130.191,39 euro + IVA
- Oneri di Sicurezza 3.530,00 + IVA
- Autorizzazioni delibera G.C. n° 68 del 02/09/2011
- Responsabile del procedimento Ing. Renato Guamieri Aim Vicenza
- Progettista Ing. Simone Turetta Aim Vicenza
- Assistente progettazione Ing. Andrea Lorenzon
- Impresa esecutrice MARTINI SILVESTRO Zovon di Vò Padova 049 9940057
- Tecnico di cantiere Ing. Federico Mantini
- Durata contrattuale 50 giorni consecutivi

**Analizzati** i dati riportati sui cartelli di inizio lavori e sentita la popolazione residente sia in Strada di Gogna e sia nel quartiere ex PP3. Fatto un sopralluogo all'interno del Parco Retrone.

**Tenuto conto** delle parole del Signor Sindaco dott. Achille Variati,

Tutto ciò premesso,

### **CHIEDE DI CONOSCERE**

1. Il motivo dell'interruzione dei lavori
2. Quando i lavori riprenderanno
3. Se i lavori sono stati rallentati dal cantiere dell'ufficio del Genio Civile di Vicenza sul consolidamento delle sponde del Fiume Retrone a seguito dell'ultima alluvione. (Progetto

per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza — Interventi di 1° stralcio per la manutenzione del Fiume Retrone 2° lotto ) [ Ing. Enzo Zennaro Responsabile del Procedimento e Progettazione Beta Studio Srl Via G.Rossa Ponte San Nicolò PD — Importo complessivo progetto 3.309.100,00 euro — Inrpresa F LLI GAIARDO Fauglis di Gonas UD - Impresa sub appalto FREGUGLIA Srl Porto Viro RO — Assessorato Ambiente Regione Veneto )

4. Se risulta al Signor Sindaco dott. Achille Variati, che si stia facendo tutto il possibile e anche l'impossibile, dopo 7 mesi di cantiere fermo con le quattro frecce, al settore lavori pubblici per far ripartire l'opera e ultimarne la realizzazione prima di luglio del corrente anno
5. Se ritiene dopo aver ultimato l'opera di istituire una commissione interna mista ( settore lavori pubblici e Aim Vicenza ) al fine di capire ed individuare possibili responsabilità di mala gestione di soldi pubblici ovvero di tasse dei cittadini contribuenti di Vicenza

Luca Balzi – consigliere comunale Gruppo Misto  
f.to Luca Balzi”

- **PRESIDENTE**: L'interpellanza n.302 del consigliere Balzi, in merito alla realizzazione del percorso ciclo-pedonale tra strada di Gogne e Parco Retrone, risposta scritta.

### **“INTERPELLANZA**

Vicenza, 17 Settembre 2012

Realizzazione percorso ciclopedonale tra Strada di Gogna e Parco Retrone e relativa passerella ciclopedonale sul fiume Retrone

Lo scrivente Consigliere comunale, Luca Balzi:

**Premesso** che sono passati 90 giorni lavorativi da quando il 18 Giugno scorso è stata posata la passerella ciclopedonale sul fiume Retrone.

**Tenuto conto** che da alcuni giorni (vedi foto allegate ) sono state rimosse le protezioni che impedivano il passaggio da Parco Retrone a Gogna utilizzando la passerella.

**Considerato** che molti cittadini residenti ai ferrovieri e in gogna, hanno informato codesto consigliere del continuo passaggio, soprattutto nei weekend di persone lungo il cantiere della pista ciclabile lato Gogna.

**Verificato** che nel primo cartello affisso sulla recinzione che delimita l'area di cantiere sta scritto quanto segue:

- Realizzazione percorso ciclopedonale tra Strada di Gogna e Parco Retrone
- Importo contrattuale 83.501,94 euro + IVA
- Oneri di Sicurezza 3.450,00 + IVA
- Autorizzazioni delibera G.C. n° 153 del 03/06/2009 e n°394 del 25/11/2009
- Responsabile del procedimento Ing. Roberto Pellizzari Aim Vicenza
- Progettista Ing. Simone Turetta Aim Vicenza
- Assistente progettazione Ing. Luigino Fortuna via Ferrarin 86
- Impresa esecutrice COSFARA SPA via Astico 45 Fara Vicentino 0445 897766
- Tecnico di cantiere Geom. Dino Arbori
- Data consegna lavori 10/08/2011
- Data contrattuale di ultimazione 24/10/2011

**Verificato altresì** che sempre sulla recinzione è affissa una notifica preliminare dell'ente competente territorialmente:

- Ufficio Spisal via IV Novembre USLL 6 di Vicenza
- Durata contrattuale dei lavori 76 giorni consecutivi
- Numero medio dei lavoratori presenti n° 6

**Verificato infine** che adiacente all'ingresso dell'area di cantiere è stato eretto (su palizzata in legno) un secondo cartello di inizio lavori, dove sta scritto quanto segue:

- Realizzazione Pista Ciclopedonale Parco Retrone- Gogna II stralcio funzionale
- Importo contrattuale 130.191,39 euro + IVA

- Oneri di Sicurezza 3.530,00 + IVA
- Autorizzazioni delibera G.C. n° 68 del 02/09/2011
- Responsabile del procedimento Ing. Renato Guarnieri Aim Vicenza
- Progettista Ing. Simone Turetta Aim Vicenza
- Assistente progettazione Ing. Andrea Lorenzon
- Impresa esecutrice MARTINI SILVESTRO Zovon di Vò Padova 049 9940057
- Tecnico di cantiere Ing. Federico Mantini
- Durata contrattuale 50 giorni consecutivi

**Analizzati** i dati riportati sui cartelli di inizio lavori e sentita la popolazione residente sia in Strada di Gogna e sia nel quartiere ex PP3 **Fatto un sopralluogo all'interno del Cantiere Lato Gogna alle ore 11:00 di Domenica 16 Settembre 2012.**

**Constatato** che il cantiere è molto indietro rispetto al cronoprogramma annunciato a giugno dal Signor Sindaco (vedi foto allegate)

**Tenuto conto** che inevitabilmente stiamo andando verso ottobre e le piogge rischiano di rallentare ulteriormente il cantiere.

Tutto ciò premesso,

#### **CHIEDE DI CONOSCERE**

1. Qual è il nuovo cronoprogramma del cantiere ad oggi, 17 Settembre 2012
2. Il ripristino immediato per problemi di sicurezza delle protezioni sulla passerella al fine di evitare che qualcuno, magari un bambino che passeggia al Parco Retrone finisca in acqua! Magari una piccola distrazione dei genitori, la curiosità dei bambini ed ecco poi le lacrime di cocodrillo ex post.
3. Protezioni che devono impedire il passaggio anche agli adulti sulla passerella essendo il cantiere ancora in opera.
4. Il responsabile della sicurezza del cantiere va richiamato alle sue responsabilità immediatamente.
5. Una data definitiva di fine cantiere soprattutto per la pista ciclopedonale lato Gogna.

Luca Balzi — consigliere comunale Gruppo Misto”

*(gli allegati originali sono depositati agli atti del Comune)*

- **PRESIDENTE:** L'interrogazione n.290 del consigliere Meridio, che vedo in lontananza, riguarda la correttezza dell'operato del Presidente dell'Ipab di Vicenza relativamente ai rimborsi per l'alluvione. Assessore Ruggeri.

### **“INTERROGAZIONE**

Vicenza 14 agosto 2012

#### **IL PRESIDENTE IPAB ROLANDO SPECULA SULL' ALLUVIONE ? MENTRE I CITTADINI ALLUVIONATI SONO COSTRETTI ALLA CLASS ACTION PER RECUPERARE I DANNI**

L'IPAB di Vicenza, come molti cittadini, ha subito danni dall'alluvione, ma a differenza dei cittadini, costretti a pene dell'inferno per recuperare i danni patiti, sembra invece passarla bene.

I Cittadini, inizialmente venivano chiamati da Rolando, nella sede dell'IPAB, per fare fronte comune contro la Regione per ottenere il contributo per i danni; poi, all'improvviso non è più stato così disponibile, quando le azioni e le proteste si indirizzavano al Comune di Vicenza.

Ora si comprende ulteriormente, per quale motivazione Rolando si sia smarcato dalle iniziative dei cittadini.

Con provvedimento del 5 luglio 2012, il Comune di Vicenza ha stabilito per l'IPAB di Vicenza, il riconoscimento, rispetto alla domanda presentata (pratica 83914 del 7/12/2010) per un importo complessivo di 693.589,23 €, di un contributo pari a 437.214,56 €

Di questo ne sono stati già liquidati in due tranches un acconto di 209.522,66 € quindi, il Comune invita l'IPAB a presentare la documentazione al fine di ottenere la parte residua di 227.691,86 €

L'IPAB, però, grazie alla lungimiranza del passato CDA ha una polizza assicurativa, che copre anche i danni da esondazione con una franchigia minima di 2.000€

All'assicurazione L'IPAB ha chiesto un rimborso di 620.000 € così suddiviso (dati delibera 61 del 3/5/2012):

Partita Danni	rappresentati	liquidazione	Data liquidazione
sgombero	106.584,71	81.348,00	09/11/2011
Fabbricati	332.207,23	217.951,50	24/02/2012
Contenuto	181.355,09	Procedura in corso	
Totale	620.147,03	299.299,50	

Precisa l'IPAB nei propri documenti che le somme in meno sono rappresentate da spese non riconosciute come attinenti, in genere perché parte della spesa viene individuata come miglioria della situazione preesistente, ovvero da spese per le quali c'è stata la presentazione di preventivo anziché fattura e pertanto l'Iva verrà riconosciuta solo a spesa effettivamente sostenuta.

Quindi Rolando ha già ottenuto circa 300.000,00 € dall'assicurazione e ne stanno arrivando almeno altri 150.000,00 € per un totale di circa 450.000,00.

Da Parte del Comune ne sono stati riconosciuti 437.214,52 € e liquidati 209.522,66 €

Da parte dei CAF NORDEST (CGIL) ha ottenuto un contributo di 56.000,00 € per i danni dell'alluvione subiti nel centro diurno e per un automezzo (delibera IPAB n. 68 del 7/9/2011).

Ricapitolando:

Acconti	Totale
209.522,66 (comune)	437.214,52 Comune
299.299,50 (assicurazione)	450.000,00 (assicurazione)
56.000,00 CAF CGIL	56.000,00 CAF CGIL
564.822,16	943.214,52

A fronte di un danno segnalato all'assicurazione di 620.000,00 € Sembra proprio che Rolando dall'alluvione già con gli acconti abbia superato quanto riconosciuto da Comune e assicurazione e alla fine dell'operazione ci guadagni 380.000,00 €.

E' scandaloso! E profondamente ingiusto rispetto alle tribolazioni che hanno subito i vicentini cui non viene dato il contributo se non hanno sostituito il bene nel caso delle auto.

Sarebbe interessante verificare se l'automezzo dell'IPAB ed i mobili del centro diurno che hanno ottenuto il contributo di 56.000€ CAF CGIL siano anche stati rimborsati" dall'assicurazione e dal Comune di Vicenza.

M in questo caso la questione potrebbe avere profili più pesanti.

Più corretto sarebbe stato attendere la definizione dei rimborso assicurativo e poi chiedere al Comune la differenza residua.

Per quanto sopra il Sottoscritto interroga il Sindaco affinché:

- verifichi la correttezza dell'operato del Presidente Rolando;
- Controlli se sono stati richiesti od ottenuti contributi per il medesimo bene da più soggetti (Comune, CCAF CGIL, Assicurazione)
- Si faccia restituire le somme eventualmente corrisposte in modo improprio;
- Segnali del caso la situazione alle autorità competenti, visto il suo ruolo nel caso di specie

Il Consigliere Comunale  
Gerardo Meridio”

- RUGGERI: Abbiamo fatto una verifica; naturalmente per i danni alluvione siamo stati molto attenti nell'erogazione nei confronti di tutti, rispondendo alle regole che ci sono state date all'ordinanza governativa prima e dal commissario all'alluvione successivamente. Noi abbiamo erogato all'Ipab due acconti, uno con il mandato 5 del 4 gennaio 2011 per euro 30.000 e l'altro con il mandato numero 8385 del 28 ottobre 2011, per euro 179.522,66. Gli acconti sono stati erogati nel rispetto del disposto dell'articolo 5 comma 3 dell'ordinanza governativa, che è l'OPCM 3906 del 2010, che autorizza il commissario ad anticipare, anche per il tramite dei

soggetti attuatori, un acconto sino al 50% del contributo ammissibile, sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione degli interventi da realizzare e dei relativi costi stimati. In sede di richiesta... do i danni, perché la risposta è molto lunga. Noi abbiamo accertato che l'Ipab ha avuto danni per 302.412 euro relativi ai beni immobili e 280.850 relativi a impianti, attrezzature e macchinari e a 51.873 relativamente agli arredi. Quindi resterebbero, rispetto al contributo ammissibile, 227.691 euro da erogare e che andiamo ad erogare solo a presentazione di domanda di saldo, cosa che l'Ipab ha fatto in questi giorni; adesso stiamo verificando fatture, che tutto sia congruo secondo quelle che sono le regole.

Un tema che si era posto anche per imprenditori e per privati è quello delle assicurazioni. L'Ipab in questo caso è coperta da un'assicurazione, con la quale stanno chiudendo le procedure; non appena ci comunicherà la somma che l'assicurazione andrà a riconoscere all'Ipab, tutto quello che è stato versato dal Comune in via di anticipazione dovrà essere restituito dall'Ipab. Quindi sostanzialmente l'Ipab non tratterà niente in più rispetto a quello che è dovuto e questa è la regola che viene applicata, ripeto, non solo all'Ipab, quindi ad un'istituzione pubblica, ma a cittadini private e anche imprese.

- PRESIDENTE: Consigliere Meridio, a lei la parola, prego.

- MERIDIO: L'assessore si è alzato in piedi; lo faccio anch'io. Veda assessore, io non ho dubbi sulla correttezza dell'operato dell'amministrazione comunale. Non ci sono dubbi: voi avete sicuramente rispettato le norme che il commissario prefettizio per l'alluvione vi ha dato. Io credo che il problema sia dall'altra parte, in quanto sono stati richiesti contributi, consapevoli però che c'erano anche, ed era già stato anche erogato, dei soldi da parte della compagnia assicuratrice, assicurazione peraltro che avevo fatto io in epoca passata. Per fortuna avevamo inserito la causa dell'esondazione, per fortuna, e quindi è una cosa che abbiamo fatto noi ma, al di là di questo, è bene che ci sia, perché questo consente di riparare tutta una situazione.

La cosa che mi ha lasciato perplesso, mi dispiace che non ci siano i colleghi, perché avevano posto loro anche questo problema, sono le modalità. Vede assessore, abbiamo già fatto l'accesso agli atti anche rispetto alla conclusione del percorso dell'Ipab; lo abbiamo fatto, abbiamo tirato le conclusioni. Rispetto una prima dichiarazione fatta dall'Ipab, che diceva di avere 639 mila euro di danni, nella domanda che ha presentato il 30 settembre al Comune dice che i danni sono la metà, sono 380 mila euro: sono le carte che ci sono depositate da voi. E su questi dichiara poi di avere ottenuto 150 mila euro dalla compagnia assicuratrice, più una seconda trince di altri 150 mila e una terza trince è in corso di definizione, nel senso che manca il mandato, ma è già concordata con l'assicurazione per altri 150 mila euro. Quindi ha ottenuto 450 mila euro dalla compagnia assicuratrice, più 60 mila dalla C.G.I.L. per i danni del centro di diurno, che vanno conteggiati anche questi, perché c'è una delibera dell'IPAB che incamera per l'alluvione, per i danni dei mobili e per l'auto, è proprio la normativa del commissario che lo prevede, anche secondo i suoi uffici, assessore, sono da cumulare. Infatti nella dichiarazione dell'IPAB li hanno inseriti, ma sono poche cose, circa 60 mila euro; in totale ha incamerato circa oltre 700 mila euro. Quindi, a fronte del contributo dato dal Comune e riconosciuto di 400, io credo che l'acconto che avete dato di 209 mila dovrà essere restituito in buona parte.

L'interrogazione era per ristabilire la verità su quello che è successo e riscontrare che, secondo me, doveva esserci anche un'attenzione nei confronti dei cittadini, ai quali non è stata erogata tutta questa anticipazione fino a queste cifre o fino a queste percentuali. Noi faremo una verifica anche su questo, assessore, e sapendo che c'erano comunque in arrivo o erano anche già arrivati i soldi dell'assicurazione, poteva evitare di chiedere questi soldi.

Vedremo quanto restituirà e con che tempi, perché sicuramente dovrà restituirli. Io la invito, perché noi su questo la controlleremo, è il nostro compito, anche a fare una verifica

effettivamente su questa dicotomia: 700 chiesti, 639 chiesti e poi scesi 300; lei capisce che c'è una grande differenza.

- PRESIDENTE: Appello tra un minuto.

APPELLO

- PRESIDENTE: Venti presenti, non c'è il numero legale, signori buona serata.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE  
Poletto

IL SEGRETARIO GENERALE  
Caporrino